



ORDINE degli INGEGNERI della PROVINCIA di CAMPOBASSO

VIA S. ANTONIO DEI LAZZARI 13/C – 15/C – 86100 CAMPOBASSO – TEL. 0874/977812

E-MAIL: ORDINE.CAMPOBASSO@INGPEC.EU; ORDINE.INGEGNERI.CB@VIRGILIO.IT

Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità (1) - Articolo 20 del Decreto legislativo 8 Aprile 2013 n. 39 per l'anno 2026

Il sottoscritto ing. Gaetano Oriente, nato a ----- il ---/---/---, C.F.: -----, in qualità di Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Campobasso,

- ai sensi dell'art. 20 del Decreto legislativo 8 Aprile 2013 n. 39 'Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 Novembre 2012 n. 190'.
- ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atto ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che non ricorre alcuna delle cause di inconferibilità di cui al Decreto legislativo 8 Aprile 2013 n. 39

INOLTRE DICHIARA

- di essere consapevole che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta la decadenza dall'incarico nonché la inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al Decreto legislativo 8 Aprile 2013 n. 39 per un periodo di 5 anni, nonché ogni altra conseguenza prevista dall'articolo 76, comma 1, del citato D.P.R. n. 445/2000;
- di essere informato che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Campobasso.

Campobasso, lì 14/01/2026

(1) La dichiarazione di insussistenza di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'incarico;

N.B.: L'originale del presente documento con firma digitale è conservato negli archivi dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Campobasso. I dati personali pubblicati sono i minimi richiesti dal Garante Privacy (rif.to art. 5 del Regolamento 2016/679).